

Chapter 12

Giornale di Scavo del Monte Aetòs 1929

Alfredo Nuccitelli

Il primo grande ambiente scavato nella Roccia

Quest'ambiente (l'ambiente di sinistra con incastri) ha le pareti scalpellate nella roccia viva, la sua parete intera misura m. 6,42 x 4,40 (misura presa allo spigolo sinistro guardando). Presenta spigoli non tanto regolari a m. 2 di altezza dal pavimento. In questa parete si notano dieci incavi di forma quasi quadrata fatti probabilmente con scalpelli e di differente grandezza. La misura presa dall'incavo quinto da destra ha le seguenti dimensioni: 0,34 m. di base, 0,32 m. di altezza e profondità alla base m. 0,17, poiché nella parte superiore l'incavo va sfumando con il piano della roccia. Il quarto incavo (sempre di destra), è maggiore degli altri di quasi il doppio, non si denota se costruito così oppure consumato dal tempo, ha il lato base di m. 0,75 x 0,30 di altezza e profondità massima di m. 0,18. Il sesto incavo, il più ben conservato, misura m. 0,37 di lato base, 0,32 m. di altezza e la profondità maggiore di esso è di m. 0,17. Gli altri sono di fattura non rifinita e mal curata. L'area di quest'ambiente è di m. 6,42 x 4,75, i lati corti che lo formano sono incompleti nella loro altezza e solo quello di sinistra per un tratto di m. 1,35 è costituito per intero da roccia ed è conservato. Il pavimento non è tanto in piano e si denotano delle tracce di calcareo frantumato, quasi polvere, tanto che a prima vista può sembrare calce. La roccia è un calcareo color grigio. Il materiale di riempitura è formato da detriti di roccia, terra e frammenti di roccia. Ciò che vi è stato rinvenuto sono delle monetine d'argento (circa 25), frammenti di piccoli vasi, frammenti di tegole e di anfore, qualche peso da telaio di coccio, una borchia di bronzo e un coltello di ferro.

Il secondo ambiente

Un secondo ambiente attiguo a quello sopra descritto, anch'esso scavato nella Roccia. Di questo ambiente che ora descrivo vi è solo la parete di fondo, che misura m. 5,65 e, all'angolo sinistro, vi è parte della parete corta dove si può vedere la sua lunghezza intera solo alla sua base che è quasi conservata, la sua misura è di m. 3,45; alla destra il muro è limitato da pochi massi.

Sotto al primo ambiente scavato nella roccia, vi è una parete liscia nella quale vi è un dente che dista dal piano del pavimento dell'ambiente sopraindicato m. 2 e sporge da questa parete m. 0,11 nel suo punto massimo, ed è alto m. 0,40 dal piano di un altro grande scalino costruito nella medesima parete e sporgente m. 0,46. La sua lunghezza è di m. 7 però per m. 2,27 è ben conservato, mentre l'altro tratto si denota dall'andamento di esso, di cui la profondità non è possibile notarla perché questi è ancora in via di scavo. Alla destra di questa parete vi sono cinque gradini di cui uno di m. 0,12 d'altezza e gli altri dell'altezza media di m. 0,39, essi sono addossati ad una parete di grandi massi che si presentano non finiti. La pedata media è di m. 0,29 e la lunghezza di m. 0,80, è una scala irregolare e non finita. Quest'ambiente era riempito di grossi massi irregolari di roccia e terra proveniente da vegetazione e frammenti di coccio. In un piccolo tratto di pavimento si è notato della terra argillosa.

Cisterna

Una cisterna di forma pressoché circolare avente il diametro di m. 4 e alta nel suo lato meglio conservato m. 4 circa. I suoi massi poligonali irregolari sono di calcare compatto ed è situata a S-O del Monte Aetòs e cioè dalla parte che guarda l'Isola di Corfù. In essa sono stati rinvenuti: pezzi

di calce dello spessore di mm. 40 circa, probabilmente usata per intonaco, perché il muro nelle sue legature d'impasto non ne presenta tracce; dei pezzi di mattone di terra varia (rossa e giallina). Il suo riempimento era composto inoltre da massi di roccia caduti a terra. Come particolarità nell'interno si vedono dei massi un po' sporgenti dal dritto del muro.

Uno scolo d'acqua con gronda

Lo scavo di esso è stato eseguito rasente al muro che si notava, fino all'angolo di questi. Il suo corso, partendo dallo spigolo lavorato del masso verso S-O e fino allo spigolo estremo dell'altro masso è di m. 6,18. Qui il muro forma un angolo di 90° verso destra guardando l'Isola di Corfù, ed è di m. 1,13 quello che finora è stato messo allo scoperto. In questo punto, il muro ha l'altezza di m. 0,51/___ (misura presa sullo spigolo) qui si denota una particolarità, e cioè che è stato impostato sulla roccia, scalpellata per l'adattamento. Il muro è composto in questo tratto di due soli filari di massi regolari. Seguendo il lato lungo si vedono sempre i due filari di massi regolari adattati sulla roccia, essi sono con bugne che guardano nell'interno del corso d'acqua per una lunghezza dallo spigolo di m. 1,42. Da questo punto (sempre seguendo il corso d'acqua verso il fronte del muro), è formato da massi piccoli irregolari adattati anch'essi sulla roccia, c'è qualche masso piccolo squadrato sotto questo filare in alto. Il muro che forma l'altra parte del canale è roccia adattata con qualche masso squadrato per raggiungere le manchevolezze del piano del filare, la parte esterna misura m. 6,45 fino all'ultimo masso affiorante. Nella sua pianta si vede che va restringendo verso la bocchetta d'acqua, da questa parte è larga m. 0,30 al principio del ricorso e alla fine del medesimo guardando il suo corso m. 0,32 (questo dopo un tratto di m. 0,35 cioè dall'inizio del masso fino quasi alla sua estremità).

Questo muro che è molto ben conservato nella sua completa struttura è formato da massi poligonali irregolari. Un suo masso ben squadrato di forma trapezoidale misura m. 1,60 di lunghezza e m. 0,98 di altezza; vi sono altri massi di forma trapezoidale, misuranti m. 0,95 di lunghezza e altezza m. 0,52; e un altro

masso m. 0,92 x 0,79. A m. 1,37 si vede una gronda che sporge dal muro m. 0,15, essa è formata da un masso scavato e la sua scavatura è di m. 0,32 nella parte in basso, perché i bordi vanno leggermente inclinandosi. Questo bordo misura m. 0,10 di spessore (quello guardando il muro a sinistra) e quello a destra m. 0,11. La scavatura s'inoltra per m. 0,64, punto in cui si nota un'altra pietra di minori dimensioni messa nel corso per far acquistare più velocità all'acqua e, nel punto in cui cade l'acqua è inclinato. Particolarità della gronda vi sono, perché il masso da cui è stata ricavata presenta al piano del muro spigoli lavorati. La larghezza del masso presa dagli spigoli è di m. 0,63, mentre dove cadeva l'acqua è di m. 0,57. Il bordo dell'incastro è alto mm. 60 quello guardando a sinistra e quello di destra mm. 30. Ciò che vi è stato rinvenuto in questo scavo non è altro che frammenti di vari piccoli pezzi di mattoni e tegole.

L'ambiente sopra lo scolo d'acqua

Quest'ambiente di forma rettangolare si presenta composto di una parete a massi non eguali, poligonali irregolari e, di un'altra parete scalpellata dalla roccia. Questa parete è composta nella sua lunghezza, che è di m. 5,90, da cinque grandi massi di roccia. Due di essi sono molto lavorati, hanno l'angolo murale e poi l'angolo per l'adattamento del pavimento, mentre gli altri sono lisci. L'altezza di questa parete è di m. 2,60 (misura presa all'angolo dei due grandi massi di roccia), mentre invece la parete formata dai massi poligonali misura m. 5,28 di lunghezza per 3 m. di altezza (misura presa sempre dallo spigolo dei due macigni). Il macigno che forma l'angolo del muro e del pavimento, benché sia di forma molto irregolare, ha due lati che misurano m. 1,70 x 1,35 e quello che vi è sovrapposto, e che anch'esso forma l'angolo superiore, misura m. 2,20 x 2,0 nella sua altezza massima. Quest'ambiente ha tutti e quattro i lati, però solo i due descritti si possono vedere, perché gli altri sono in via di scavo. Inoltre, è orientato con i lati lunghi a S-O, cioè guardando l'Isola di Corfù. Come particolarità sono appunto i macigni che formano le pareti. Il materiale di riempimento si componeva solo di massi di roccia cadutovi frammista a terra e a

qualche pezzo di mattone. Si scorge per m. 1 di lunghezza il muro che forma con quello a macigni il lato lungo dell'ambiente ed è alto m. 1. Questo lato è composto da due soli massi irregolari.

Una cisterna intonacata¹

Quest'ambiente mi si presenta a prima vista quadrato. Cominciando dal lato orientato a N misura m. 4,60, girando ad E il lato misura m. 4,80, il lato S misura m. 4,35 e il lato S-O m. 4,87. La profondità finora scavata è di m. 1,35 sul lato S-O. Quest'ambiente si presenta formato da massi poligonali grandi e piccoli; molto riempito da massi piccoli sul lato S a monte e, formato da blocchi grandi dei quali uno posto alla sommità del muro, misura m. 1,42 x 0,70 nella sua massima altezza. Un altro masso situato a sinistra del primo guardando dall'interno misura m. 1,40 x 1,0 d'altezza, esso è un sol blocco di roccia. Presenta dell'intonaco colorato in bianco, turchino chiaro, e rosso giallo. Nell'intonaco stesso vi sono tracce di cornice. L'intonaco si può scorgere solo per tre lati, mentre sul lato N che ne è privo, si scorge solo il muro formato da massi poligonali irregolari. Il materiale di riempimento era formato da blocchi di roccia non tanto grandi, cadutovi dal monte e da moltissimi mattoni, cocci di anfore molto grandi e tegole probabilmente di copertura. Dell'intonaco rosso vi sono dei pezzi quadrati come se fossero mattonelle e di quello bianco con un piccolo tratto di cornice, che sono stati raccolti. Il materiale rinvenutovi consiste in qualche chiodo di ferro, scorie del medesimo, una lucerna di bronzo, un piccolo torso femminile di statua, due ocarine di terracotta e delle monete e anelli, chiodi e frammenti di ferro.

Una scala

Questa scala si presenta su un fronte di muro che ha la sua faccia rivolta ad O. Il tratto di sinistra guardando, è lungo m. 2,11 e alto m. 1,60 allo spigolo perché non è tutto ben conservato, da questa lunghezza si apre un vano della lunghezza di m. 1,16, dove si trovano impostati due gradini della lunghezza uguale alla larghezza del vano, e l'altezza del primo è di m. 0,22 e la sua pedata di m. 0,22; il secondo impostato sul primo ha m. 0,24 di altezza e la sua pedata

di m. 0,30. A destra di questi due gradini seguita il muro formato da massi d'angolo ben squadrati e la sua continuazione formata da blocchi di roccia scalpellata solo alla faccia vista e misura dallo spigolo m. 3,53. Alla sommità di questo muro si vedono dei massi ben lavorati probabilmente per avere il filare del muro in piano. Terminato l'ultimo dei due gradini sopradescritti si accede per un vano di forma quadrata formato da lastre di calcare scalpellato non in piano, che forma il pianerottolo che s'inoltra nel muro per m. 1,26, dove vi sono i quattro gradini della lunghezza uguale alla larghezza del vano. Vi è un gradino formato da un masso piccolo ed uno grande, il piccolo misura m. 0,35 e la sua altezza dal piano del vano m. 0,38, la sua pedata è di m. 0,36; il masso grande invece che compone con il piccolo il gradino è di m. 0,73, la sua altezza m. 0,22, la sua pedata m. 0,36. Il secondo gradino è più piccolo del primo come altezza e difatti misura m. 0,19, esso come il primo è composto in due pezzi che formano la sua lunghezza totale di m. 1,11, la sua pedata è di m. 0,35. Il terzo gradino, anch'esso in due pezzi, ha la sua lunghezza di m. 1,16 e l'altezza di m. 0,21, la sua pedata è di m. 0,40. Sul masso più piccolo di esso vi è un altro piccolo masso sovrapposto di forma irregolare avente la lunghezza massima di m. 0,42 e la larghezza o pedata massima di m. 0,28 e l'altezza di questi m. 0,18. Sopra il terzo gradino ve ne è un quarto che poi immette nel vano sottostante ad un muro, esso è formato da due massi dello spessore di m. 0,14 e della lunghezza di m. 1,21 la sua pedata nel masso grande più larga di quello piccolo. I muri che fiancheggiano questi gradini sono formati da massi poligonali non molto regolari e misurano: quello di destra guardando la scala m. 3,57 e dello spessore (spessore preso di un masso del filare superiore) di m. 0,48, e che varia in testata a m. 0,51, la sua altezza massima è di m. 1,54 (misura presa dal primo piano d'accesso al masso superiore squadrato). L'altro muro del fianco sinistro, anch'esso formato da massi poligonali irregolari è lungo m. 2,58 e dello spessore di m. 0,40 (misura presa sul primo masso dopo il primo d'angolo). Questo muro nella parte interna presenta una particolarità e cioè che è intonacato in rosso, ma l'intonaco

è sovrapposto ad un altro intonaco del medesimo colore. In direzione di questo e alla distanza di m. 1, vi è un altro muro della lunghezza di m. 1,50 e dell'altezza di m. 0,25, con uno spessore di m. 0,25, anch'esso intonacato di color rosso e bianco per m. 0,45. Lo spessore di questo piccolo muro è addossato ad un muro formato da massi poligonali molto ben squadriati e la sua lunghezza è di m. 8,50 (la sua lunghezza totale è ancora maggiore, ma non è ancora scavata) e l'altezza di m. 3,50 (misura presa alla sommità del masso destro della finestra). A m. 2,65 dell'angolo sinistro di questo muro, si apre una finestra della luce di m. 0,91 x 2,31 di altezza (misura presa dal congiungimento dei due massi che formano l'arco della volta della finestra). Questa finestra ha due massi che chiudono l'arco ben squadriati. Attualmente, questa finestra è ostruita da due massi che l'occupano per l'intera larghezza e per un'altezza di m. 1,29. In basso a questo muro si vedono due massi scalpellati ad angolo per far fare ad essi la funzione del pavimento (questo si può ben notare a destra del muro all'angolo dello scavo). Nel punto in basso di sinistra si vedono delle tracce d'intonaco rosso e bianco applicate a questi massi. Il pavimento finora scavato è formato da roccia scalpellata. All'angolo sinistro di questo muro, ve ne è uno normale che è scavato solo in parte e misura m. 1 di lunghezza per m. 0,90 di altezza e dello spessore di m. 0,57. Girando verso il monte a sinistra, il muro prosegue per una lunghezza di m. 5,19 e girando a destra, dopo questo muro, che parte dallo spigolo destro della finestra per una lunghezza di m. 4,18 e alto m. 1,92, questo tratto è il meglio conservato, presentando massi poligonali sovrapposti. Dallo spigolo sinistro interno della finestra parte, parallelo al muro esterno verso monte, un altro muro della lunghezza di m. 4 e dell'altezza di m. 1, esso è formato di massi poligonali e dista dall'altro formando la larghezza del corridoio di m. 0,87. Il materiale di riempimento trovato era di roccia, frammenti di coccio di vasi con vernice, mattoni, pezzi di anfora piuttosto grandi, qualche fuso da telaio e un frammento di pietra per macinare il grano (molazza).

Piccolo ambiente

Piccolo ambiente formato da una parete in massi poligonali e un tratto di un altro formato da un gran blocco di roccia adattata a spigolo e che forma una parte della parete a massi poligonali. Quest'ambiente è di forma rettangolare e i suoi due lati lunghi sono orientati da E a S. La parete di fondo è quella formata da poligoni irregolari e misura m. 4,55 di lunghezza (misura presa da sinistra verso destra) (fino all'angolo della roccia); però di questa parete vi sono m. 1,80 di lunghezza, formata da un masso di roccia e per un'altezza media, dato che allo spigolo è più alto, di m. 1,65; l'altezza di questa parete è di m. 3,63 (misura presa dal masso superiore di sinistra fino al fondo dello scavo). Girando a destra, vi è la parete formata in parte dal macigno della misura di m. 2,29. Questa parete è continuata da massi di roccia messi lì, sovrapposti senza tecnica; il tratto formato da essi, è di m. 4,50 e per un'altezza di m. 1,20, mentre il masso ha un'altezza di m. 2,56. Questo masso alla sommità presenta delle particolarità e cioè degli incastri che probabilmente servivano per impostarci le travi di sostegno per la copertura. Partendo dal primo incastro all'angolo delle due pareti esso misura m. 0,25 di larghezza, m. 0,22 di altezza, e m. 0,18 di profondità preso allo spigolo sinistro di esso; alla distanza di 0,40 m. ve ne è un altro, della larghezza di 0,29 m. e 0,16 m. d'altezza e della profondità di m. 0,40, cioè quanto in questo punto si può scorgere lo spessore del masso. Questo non è come il primo ben lavorato, ma poco curato nella lavorazione ed anche deteriorato dal tempo. Alla distanza di m. 0,47 vi è la traccia di un altro incastro, del quale si può notare il suo piano scalpellato per un piccolo tratto di m. 0,15 nel suo punto massimo e l'altezza di m. 0,40 circa, che poi forma l'altezza di un altro incasso di dimensioni più grandi, che ha il piano di m. 0,33 (massima) e la profondità di m. 0,29; anche questa manca del bordo destro (guardando dall'interno dell'ambiente) che formava anch'esso l'altezza. Da questo piano dell'incastro, vi è un altro incastro di forma rettangolare irregolare che scende verso il lato lungo del muro e che è di m. 0,31 di altezza, m. 0,50 circa di lunghezza e la profondità (dal piano della parete), è di

m. 0,18. Tutte queste misure sono prese all'incirca, data l'irregolarità della loro fattura e disposizione. Di tutti questi incavi fatti nella roccia, solo tre fatti alla sommità di essa seguono quasi una stessa linea di piano. In basso non si hanno tracce di pavimento, affiorano solo qua e là qualche masso grezzo di roccia. L'angolo formato dalle due pareti non è netto, ma la roccia a circa metà altezza presenta un ringrosso grezzo, verso l'interno dell'ambiente. La struttura della roccia è di calcareo compatto e presenta molte fratture. L'altro lato lungo si può scorgere dall'allineamento, misura m. 8 circa, la sua altezza varia per i suoi massi fuori posto e per il riempimento di pezzi di roccia. Dal lato di chiusa di quest'ambiente che guarda l'Isola di Corfù, si nota solo una parte da massi di roccia. Lo scavo praticato eseguito ai lati sopra descritti, dista dai lati m. 1,50 dalla parte del masso di roccia e dalla parte dei poligonali m. 0,90. Il materiale venuto alla luce comprende: qualche peso da telaio, pezzi di anfora piuttosto grandi, mattoni rossi e giallini. Il materiale di riempimento era composto da detriti di roccia piccoli e grandi e da terra.

Seconda cisterna

E' situata sopra il piano di terra a poca distanza dalla finestra con scala. Questa cisterna, si presenta di forma quasi circolare ed è in massima parte scavata nella roccia. Dei massi che formano la sua parete interna di varia grandezza, si presentano scalpellati. Si nota bene la scalpellatura di grosso taglio, tanto che si vedono dei solchi profondi 1 cm. Nei tratti in cui la roccia non era di sufficiente altezza, questi tratti sono stati colmati da piccoli massi poligonali irregolari che ne completano l'altezza. Gli spazi fra masso e masso sono stati riempiti da piccoli sassi. Questa cisterna si presenta con ben tre strati d'intonaco: il primo è attaccato solidamente alla parete di roccia ed è composto di calce e piccoli grani di ghiaia; il secondo è composto di calce e polvere di cocci e mattoni; il terzo strato invece, è composto di calce con pezzi di mattone, quasi da sembrare come tessere da mosaico. Quest'intonaco nella parte meglio conservata misura m. 2,16. Nel fondo di questa cisterna vi è uno scalino circolare

che restringe leggermente la circonferenza iniziale ed è formato solamente da roccia scalpellata. Esso ha il piano di m. 0,51 e m. 0,75 di altezza ma non è ancora completamente scavato. In alcuni tratti della sua circonferenza è rotto. La circonferenza esterna del bordo grande (scalino) della cisterna è di m. 2,69 circa e, la circonferenza vuota che ancora bisogna scavare è di m. 1,77. I suoi fianchi sono intonacati da un grosso spessore di calce composta con ghiaia fina. La circonferenza che si è notata al piano d'inizio dello scavo (esterna) in un punto che guarda ad O, è interrotta per la mancanza di un masso. Un masso situato a destra (guardando Aflic) è di m. 0,49 di altezza e lungo m. 0,47. Il materiale che la riempiva era composto da blocchi di roccia cadutavi dal monte e terra, vari pezzi di mattoni e rottami di anfore.

Parete di muro formata da un lato solo

Il lato lungo dove vi è la finestra, e un altro lato orientato da S-E a N-O è composto da massi di roccia non lavorata. È stato eseguito lo scavo in questo punto d'angolo per mettere in luce l'angolo con il tratto di muro. Esso presenta nel basso del lato corto di chiusa, un muro composto di piccoli pezzi di calcare probabilmente messi lì per avere l'allineamento con gli altri massi che compongono la parete. Il tratto della parete, lunga in questo punto, misura m. 1,29 fino all'angolo dell'altro muro e, m. 4,78 l'altra parete di chiusa. Il muro di riempimento (cioè quello d'allineamento), è alto m. 0,93 allo spigolo e m. 2,5 dallo spigolo per la sua lunghezza. Il pavimento è scalpellato nella roccia e se ne può scorgere per circa m. 2,40. Particolarità di esso è che questo muro è composto da dei massi della grandezza di m. 1,18 di altezza media e m. 1 di larghezza. Un altro masso misura m. 1,40 di lunghezza e m. 1,36 di altezza. La Roccia non è lavorata. Il materiale trovato nello scavo è di mattoni, cocci e frammenti di un grande vaso di terracotta.

Note

¹ The location of this cistern is not precisely known. Ugolini does not mention it in his main text, and hence Nuccitelli's journal is the only description. However it was the find spot for some of the most notable finds: sculpture fragments, a bronze lamp (Chapter 11 cat. 7 and 8), and apparently two terracotta musical instruments, see Chapter 11. The overall plan of the site (Fig. 6.1) shows an unexplained rectangular feature on the summit of the hill within the medieval walls. This could either be a small hut (though the plan does not otherwise show modern buildings), or possibly the cistern described here.